ANNO XVII — Domenica 25 Gennaio 1891. — N. 761

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione
1040 - CANGALLO - 1040

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 50
Numero separato. :............,, 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 25 Gennaio 1891.

26 Gennaio 1887.

Domani ricorre il quarto anniversario della gloriosa e memorabile battaglia di Dogali.

In memoriam riproduciamo uno dei tanti episodii di eroismo che in quella funesta giornata avvennero.

—

Il Colonnello De Cristoforis, ferito in piú parti del corpo, rimasto con pochi soldati che lo circondavano per difenderlo, gridó:

— *Voi siete sacri alla morte come i vostri compagni che sono qui caduti. É vostro supremo dovere di morire tutti col nome della patria sulle labbra....*

I soldati gridarono: *Viva l' Italia!*

Il Colonnello ripiglió:

— *Onore ai morti! Presentate le armi ai vostri compagni caduti!*

I soldati presentarono le armi: poscia, caddero fulminati.

Tanto coraggio, tanta abnegazione, tanto valore, avran onore di pianto e di memoria

Fin che fia sacro e lacrimato il sangue
Per la patria versato, e finché il sole
Risplenderá sulle sciagure umane.

Noterelle

Ancora Koch e la sua linfa.

Non è colpa nostra se fastidiamo nuovamente i lettori con variazioni sullo stesso tema: é tutta colpa del *medico primario* addetto alla sezione medica del nostro ospedale, il quale, inorridito al leggere la severa requisitoria contro i direttori di quello stabilimento, accusati di aver trascurato le necessarie pratiche per l'acquisto della linfa suddetta, e credutosi indirettamente alluso per la parte di negligenza che come medico dello stabilimento gli poteva corrispondere, ci ha pregato rettificare l' inesatto appunto.

Il Maldicente sempre cortese con tutti e specialmente coi suoi abbonati presenti ed *anche passati*, è lieto di assecondare il desiderio del *medico primario* e di far sapere al colto pubblico che «*fra lui* (il medico primario), *il Consiglio, il Console Italiano, il Console Tedesco e la casa De Marchi e Parodi c' é stato un carteggio attivissimo per ottenere la linfa Koch.*

Ci rallegriamo del risveglio; deploriamo il nostro errore, e ci compiacciamo che in fin dei conti non si predica sempre al deserto.

Del resto certi apprezzamenti e certe critiche, che tal-

volta paiono acerbe, potrebbero essere evitate qualora, riferendoci all'Ospedale, la Giunta Direttiva non stesse sempre chiusa nel suo taciturno paludamento, ma di tanto in tanto aprisse il pensier suo in modo che questo echeggiasse dalle colonne delle nostre gazzette.

Ed ora aspettiamo fiduciosi che il *carteggio* produca i suoi buoni effetti e che la linfa faccia sollecito viaggio.

—

Un'altra rettificazione; siamo buoni e leali.

Quel tal rendiconto del nostro Ospedale che non avevamo ricevuto, e circa il quale si sono fatte alcune osservazioni, é solamente in corso di stampa e non venne ancora distribuito ai sottoscrittori.

Sará diramato in questi giorni, firmato e bollato da tre revisatori.

Se i lettori domandassero di dove li han cavati questi revisatori, mentre l'assemblea dell'anno passato non li aveva designati, risponderemo che il Consiglio, trovatosi alle strette tra le corna del nostro dilemma, ha creduto bene di riconfermare il mandato a quelli nominati l'anno precedente.

Il provvedimento non sará molto corretto, ma puó trovare le sue buone attenuanti.

Com'é docile, com'è dolce oggi **Il Maldicente!**

Peró, adagío; la rettifica finisce qui; tutto il resto che si riferiva a certi sacerdoti e a certi profanatori del tempio della salute, resta inalterato; e potrá anzi avere maggiore illustrazione, a tempo e luogo, ed a conforto dei suddetti.

—

É sicuro che il nostro *organetto* é arrivato fino al palazzo della Consulta e proprio sulla scrivania del Vice-re d'Italia, tanto é vero che, ispirato ad uno dei suoi lum[inosi] articoli, ha immediatamente scritto di tutto suo pug[no] quella circolare che i lettori avran visto sulla *Patria*, e di c[ui] riportiamo qualche brano, perché crediamo di rendere [u]n buon servizio a S. E. col dare alla stessa quella diffusio[ne] che solo é possibile colla immensa circolazione del n[o]stro ebdomadario.

« Piú d'una volta é avvenuto che al regio Mi[ni]stero siano giunte lagnanze.... per il poco convenien[te] alloggio di talune cancellerie.

« Similmente piú volte é accaduto che varii orga[ni] della stampa italiana si sian fatti eco di lagnan[ze] analoghe, con grave disdoro pel nome nazionale.

« Ora, questo Ministero ha dovuto riconoscere c[he] non sempre e per tutti i rappresentanti esse po[te]vano dirsi affatto scevre di fondamento.

....

« É ovvio intendere come in uffici governativi [di] classe tanto elevata, quanto i diplomatici e consola[ri] convenga di curare molto eziandio la parte esterio[re] della rappresentanza..... e situare ed addobbare di[coro]volmente le cancellerie. Le quali per la scelta, [la] distribuzione e la comoditá dei locali, come per l'a[r]redamento, devono essare tali da non offrire p[retesto a] legittimo motivo a deplorevoli critiche.

....

« Io non potrei in nessun caso tollerare che n[el]l'impiego delle indennitá di residenza si transiges[se] sulla dignitá degli uffici. »

APPENDICE

FRAGILITÁ

La voce di un servo interruppe gli ultimi accordi che donna Maria levava dal piano con infinita delicatezza.

— Il conte Roberto Longara!

Il giovane si avanzó inchinandosi:

— Mia bella cugina....

— Salute, Roberto.

Si strinsero le mani guardandosi lungamente negli occhi senza far motto.

— Oh! donna Maria, quanto sei adorabile stasera.

— Silenzio, Roberto!

— É uscito?

— Non l'ho visto da stamane.

Egli si chinó su di lei quasi a toccarle la fronte colle labbra:

— Divinamente bella!

Donna Maria Adorno era quella sera, proprio bellissima. Nel suo abito nero elegantemente semplice e modesto, cosí allungata sulla seggiola di velluto rosso, sotto l'intenso chiarore della lampada elettrica, affascinava addirittura. Ella rizzó la testa su quell'esilissim[o] e candido collo per sorridere in viso al suo simpatico cugino; for[se] anche per ammaliarlo maggiormente....

— Maria, il mio amore é grande; io.... sono geloso; se ho torto di pensarlo ho almeno la franchezza di confessare a te il m[io] dubbio.

— Disapprovo l'una e l'altra cosa. E di chi?....

Il conte Longara pensó un poco.

— Del.... tenente Romano, che troppo spesso fa risuona[re] i suoi speroni sotto le volte del palazzo di donna Maria Adorn[o;] che.... io amo di amore! ... — Il giovane aveva assunto un'a[ria] scherzosa, ma colle mani stringeva febbrilmente la spalliera di u[na] seggiola.

— Giá, mi fa la corte — rispose donna Maria con un cer[to] ritegno — é nei suoi diritti.

— Non voglio! Allontanalo!

— *A quoi bon?*

— Ma io ti amo e non voglio.

— Io non ti amo.

Successe un silenzio: ella era sempre seduta al piano co[lle] mani raccolte in grembo, le pupille fisse sulle note di una romanz[a;] al suo fianco Roberto, con quel viso pallidissimo di chi pro[va] un intenso e muto dolore, attendeva una parola, uno sguardo.

— Io ti amo — ripeté lui ostinatamente.

E la circolare seguita sullo stesso tenore un'altro buon pezzo.

Speriamo che il salato fervorino crispiano echeggerá sulle rive del Plata, aleggiando dalla via Alsina al Boulevard Callao.

—

Un grave pericolo sociale fu avvertito pochi giorni fa dalla autorevole *Nacion*, con uno di quei verecondi allarmi, di cui suole valersi la pudibonda matrona di via San Martin.

Si trattava di parecchie casse di *preservativos*, ossia guanti di un dito, per dirla alla Dossi, importati da un negoziante della cittá.

L'articolo non figurava nelle tariffe di dogana; fu quindi duopo consultare il Dipartimento di Igiene, la Direzione delle Rendite, il Procuratore del Tesoro e quello della Nazione e finalmente il Ministro delle Finanze, e tutti unanimemente opinarono doversi condannare al rogo la merce immorale, costituendo la sua importazione un *peligro social* !!!!

La direzione della Dogana si è infischiata di tanti autorevoli pareri ed ha messo all'asta publica il condomiano articolo.

La Dogana é stata più pratica ed ha fatto benissimo; ma se non ci sorprende il modo di pensare dei due procuratori, ci riesce inesplicabile quello del Consiglio Superiore di Igiene.

Se sfogliamo qualunque libro di igiene, trattandosi della profilassi d'una ben nota malattia, si colloca in prima linea la corazza scoperta dal tristamente celebre dottore; ora come si spiega che un corpo, preposto alla pubblica igiene, trovi un pericolo lá dove c'é invece una salvaguardia?

Scommetto che piú d'uno dei membri del *Consiglio* ha nel portafoglio mezza dozzina di questi *peligros sociales!*

EBE.

STREGGHIATURE

Dunque, questo prestito benedetto é fatto, si, o no? A sentire ció che dicono i più, sembra che sia conchiuso; a condizione peró che l'Argentina impegni — come garanzia — le sue rendite doganali.

E sta bene: una volta che ci si trova sulla dechina dei *chiodi*, é meglio andare sino in fondo: penseranno i posteri a cavarsi d'impiccio in qualunque maniera.

Peró, dico io, perché l'Argentina, — e com'essa tutte le *grandi nazioni* sud-americane — ogni volta che hanno bisogno di piantar *chiodi*, ricorrono alla *vieja y decrèpita* Europa, e non ricorrono invece alla giovane, vigorosa e ricca America del Nord, che dovrebbe essere la naturale loro protettrice.

Ahimé! i paroloni altisonanti, sono belli é buoni.... a sentirli: all'atto pratico poi, fanno cadere le braccia. E se vi é una potenza che dia subito addosso agli Americani del Sud, sono gli Americani del Nord: e se vi sono dei nemici che congiurano alla demolizione della propria patria, sono questi *grandes ciudadanos*, i quali per i primi non hanno fede negli uomini che amministrano le cose del loro paese, e mettono al sicuro il danaro mal guadagnato, nelle Banche Europee; lasciando che i *Gringhi*, oltre *d'incedolarsi* sino agli occhi, comprare terreni, edificar case, fomentare l'agricoltura e le in-

---

Donna Maria buttó in un canto la musica che le stava aperta davanti, e con mano sicura preludió una melodia dolce, solenne, con passaggi mitissimi. Ella si era tutta raccolta in sé per gustare intimamente quelle vaporositá acustiche che otteneva col lieve suo tatto, facendo dileguare le armonie con finissima delicatezza; le si gonfiava il seno strappando gli acuti limpidi come i gridi di una anima appassionata, e colla mente saliva, saliva ad altezze vertiginose, abbandonandosi alla voluttá di illusioni folli, intraducibili.

La *Mélodie Ecossée* era per donna Maria la piú graziosa e fantastica espressione del sogno giocondo di un'anima: ella la suonava quasi sempre da sola, non amando che il piú piccolo strepito la distraesse.

Il conte Longara attendeva pazientemente la fine.

—*A quoi bon?*—ripeté l'Adorno terminando il suo pezzo. Poi si alzó; preso il braccio del cugino traversó la sala con un' andatura assi molle, e giunta ad un divano vi si lasció cadere invitando l'altro a sedersi. In quell'angolo la luce sfarzosa non permetteva un'ombra: Roberto si avvicinó a donna Maria e le prese una mano avvolgendola in una lenta stretta.

—Che hai?

—Non so, Roberto.

—.... Tu ti annoi nel lusso, tu sei infelice, tu trascini la vita penosamente, senza un sorriso, senza un affetto vero e grande, senza una speranza d'amore; tu soffri. Io, sai, sono giunto all'altezza del tuo animo ardente e sconsolato, ho intuito la vastitá delle tue aspirazioni, del tuo orgoglio ferito, del potente bisogno che hai di essere amata, di amare assai, assai.... Vedi che io ti amo?. lo sai?.... lo senti? Non mi credi perché troppi te lo dicono; ti é diventata una volgaritá questo continuo lamento dei tuoi adoratori. Eppure io so di amarti piú degli altri, so che adoro un tuo sorriso e un tuo disprezzo, e qua, vicino a te! guardandoti....

Ma ella lo interrumppe con unn sguardo di gelo.—Scusate—disse—distrattamente ho letto una cosa che non mi riguarda; vi sará caduta inginocchiandovi....

Roberto arrossí, gettando un rapido sguardo su quel biglietto che gli veniva restituito: era una fatalitá, una maledizione del destino! Donna Maria aveva ritirata la mano dalle sue: non era in collera peró.

—Chi é, Roberto, questa *Ines* che *domani muore*, che *vuole vederti un'última volta*?

—Una ragazza superlativamenie leggera....

—Un'amante?

—Un capriccio del passato, uno scavo archeologico, un'accattona qualunque che tenta di commuovere con un breve racconto che gli fa spallucce. Vedi?....lo strappo.

—Ma, essa, muore.... domani.

—Non morirá, sta sicura.

—Cosí tu ami.—disse donna Maria severamente.

dustrie, sovvengano anche ai bisogni del paese......! e mentre si trovano defraudati nelle loro sostanze e nei loro averi, viene il Dottor Lopez, e li accusa di usurai....!

—

Io, sino ad ora, non ho potuto arrivare a comprendere che cosa pretendano questi signori Argentini *puro sangue*, dagli stranieri. Essi, secondo me, pretenderebbero che gli stranieri venissero qui a lavorare, ad industriarsi, a produrre, a pagare tasse ed imposte, e non aver diritto a mettersi da parte qualche soldo, che é frutto sacrosanto del loro sudore: e se arrivano a mettere su qualche marsupio, eccoti mille arti insidiose per derubarli e spogliarli di tutto.

Ma in che mondo siamo, per la croce di Cristo?

Ci mancava l'incommensurabile Lopez, per dare il tracollo alla bilancia, con dei progetti finanziarii capotici; i quali mentre spogliano il contribuente, non vestono il fisco, che trovasi addirittura in camicia, per non dire *pata-nu.* E valga il vero: fl signor Lopez parte del principio, che — non dovendo lo stato per tre anni eseguire nessun pagamento all'estero — si verrebbe ad accumulare la somma di 27 milioni scudi oro, o giú di lí.

Ma di grazia: siete sicuro, voi, o signor Lopez, di quello che dite? Siete certo che, questi denari, accumulati anno per anno, non scompariscano giorno per giorno, mediante il solito giuoco dei bussolotti? Eppoi, come fate voi a stabilire un civanzo, mentre la immigrazione diminuisce spaventevolmente? chi pagherá le imposte? la gente forse che — non potendo andarsene — rimarrá quí a lottare col bisogno e colla miseria? Ma voi, non capite, che anche il ricco, al giorno d'oggi, diminuisce, non solamente le spese superflue, ma anche le necessarie? Io che non ricco, anzi... sono un povero *travet*, ho incominciato coll'economizzare la spesa giornaliera del vermutte; e di quattro sigari toscani che era abituato a fumarmi, ora ne fumo due al giorno. Prima, mi faceva d abiti all'anno, adesso, uno: in altri tempi, mi compra tre cappelli, e mi faceva quattro paja di stivali nell'a nata; ora, gli stivali rotti li fo accomodare, ed il ca pello lo fo ripulire. Io credo che, come fo io, faran anche coloro che non cacciano le grinfe nelle casse del Stato per ritirarle piene di biglietti di banca, piú o me clandestini. Dunque, a che cosa si riducono questi vos progetti finanziarii?

—

Ma voi non girate per B. Aires? — non vedete innumerevoli case e botteghe coll'*appigionasi?* Non i terrogate le case importatrici, per sapere se lavorano pur no? Non gettate mai lo sguardo a traverso alle vetriate dei ristoratori, per vederle addirittura desert Non avete occhi per vedere il numeroso stuolo della ge senza lavoro? E da costoro voi sperate ricavare i mili oro, per rissanguare le casse dello Stato?

Sentite, caro signor Lopez; andate a fare un al mestiere; poichè, quello di Ministro delle finanze, no osso che possan rodere i vostri denti cariati.

Dai vostri progetti finanziarii, emerge chiaramente desiderio di far pagare agli stranieri le colpe comme dagli Argentini. E sta bene. Peró, io dico, che gli st nieri son colpevoli di un delitto soltanto; ed é quello aver avuto piena fiducia nel paese ed in coloro che hanno amministrato. Se avessero adottato il mio sisten di non edificare un solo mattone; di non comprare palmo di terreno, di non acquistare una sola cedola, condizione degli stranieri al giorno d'oggi, sarebbe b diversa. Voi, forse, con ragione potreste accusarli di eg smo, ma intanto essi non si troverebbero come il pad Adamo, con una semplice foglia di fico o di banana, coprire le loro vergogne.

—

—Oh! Maria, perché non vuoi intendere che amo te sola; che disprezzo, odio, annullo tutto il mio passato per te! Tu dovrai amarmi, tu dovrai amarmi....

Ello vide passare negli occhi del giovane un lampo di passione sincera. Non poté leggere nel suo cuore che egli stesso si diceva vile, si diceva che aveva mentito, che aveva insultato un grande dolore di un povero cuore agonizzante a pochi passi di lá....

—L'amore—ella disse—é una conseguenza dell'ozio, é una follia. E', qualche volta, una menzogna—aggiunse, per tentare la coscienza dell'innamorato.

—E anche una menzogna dire, donna Maria, che non si ama, quando invece il cuore batte assai forte, e la mano trema in un'altra mano, e la pupilla si fissa a lungo in un'altra pupilla, e la bocca vuole mormorare, tremante, un'invito; mentre poi un artificioso sorriso di disprezzo, un faticoso scetticismo, una studiata freddezza delundoo il povero amante che soffre, soffre assai....

—Perché, conte Roberto Longara?

— .. Perché pensa che forse...

—Perché!... avanti!

—Perché . .troppo spesso il tenente Romano fa risuonare i suoi speroni sotto le vôlte....—declamó ancora lui tristamente.

—Oh! dillo ridendo, Roberto; anzi no, non lo dire, non esser geloso; ridi, guardami ...

—Maria, io ti amo; io temo di tutti. Io soffro ma spe spero sempre. Il mio amore é tenace, é ostinato. Dovrai ama Maria; sentirai il bisogno del mio amore, del mio grande amor

Ella ascoltava, guardandolo col cuore in tumulto, colla fan sia eccitata, ma senza aver pronta l'arma sua di difesa; quel so so scettico non voleva, non poteva uscire. Ella si scosse, tese u mano al cugino.

—Roberto, quanto é grande il tuo amore per donna Ma Adorno?—chiese lentamente, seriamente.

—Oh! tanto, tanto....

—Un confronto.

—Immensamente grande.

Donna Maria si alzó; sentiva il bisogno di muoversi, di sc tere da sé quel languore che la invadeva, di rompere quel fasci che l'obbligava a parlare d'amore, a pensare all'amore. Non mosse: si lasció cadere di nuovo sul divano, si passó una ma sulla fronte, s'incontró ancora con lo sguardo profondo del giov ne: tacque.

La scintilla elettrica crepitava sommessamente entro la la pada opaca, in alto, sopra le loro teste; degli intensi scatti di lu guizzavano per la sala come sorrisi.

CARGASSAR.

Passiamo ad altro.

Ho letto nel *Diario*, espresso il melanconico desiderio di fare acquisto di un palazzo per mettere ad abitarvi *monna giustizia:* e questo palazzo dev' essere fatto in maniera che sia degno *de nuestra ciudad.*

D' accordo: ma prima, bisognerebbe fabbricare la Giustizia: ov' é essa? dove si trova nella Repubblica Argentina?

Sino a quando la giustizia sia amministrata nella Repubblica Argentina come fino ad oggi, sarà meglio lasciarla abitare con le baldracche, sará meglio che stia di casa nella suburra. Quello è il suo vero domicilio.

—

I nostri amabili cugini, ogni giorno ne inventano una di nuova, e ad onta che le loro invenzioni facciano *cecca* come la carabina d' Ambrogio, pure non si perdono di coraggio e continuano ad inventare.

L' invenzione che ora é di moda a *Paris*, é di preoccuparsi per la successione alla *papauté*. Sissignori: à sentire il signor Spuller, ha ragione lui: *la Francia non può starsene a vedere che la maggior parte dei cardinali chiamati a comporre il prossimo Conclave sia nelle mani di casa Savoja, i cattolici francesi devono prendere le loro precauzioni.*

E queste precauzioni sarebbero le dichiarazioni repubblicane fatte dal cardinale Lavigerie, appoggiate dal non meno cardinale Rampolla, ed approvate e benedette dal papa, con grande ed infinita soddisfazione dell' *Amico dei miei poponi.* Vi par poco, l' avere sul seggio di Pietro un papa repubblicano?

Ma l' Italia non dorme, e quando sará tempo, saprá *indurre* lo Spirito Santo a nominare un papa che sia il padre vero dei credenti, e non giá un lupo che divori gli agnelli.

E questa sará un' altra vittoria della *belle France.*

—

Questa, é proprio bella; e la stralcio dalle notizie della *Prensa* del giorno 21 corrente mese.

Fcco la notizia testuale.

INCIDENTE—Anoche á las ocho y media los transeuntes de la Calle Artes, entre Piedad e Cangallo, fueron testigos de una escena violenta: dos costureras transitaban por allí, siendo una de ellas atacada á bofetadas por un individuo que decia haber recibido un golpe de mano sin causa ninguna de la costurera.

Felizmente un caballero que segun pudimos averiguar, era el Sr. Francisco Cruz, empleado del Banco de la Provincia, intervino y puso término al incidente.

Eh? non è bella? Il *compadrito*, mentre passava, fu offeso nel suo pudore dalla cucitrice: e allora, acceso di sacro entusiasmo, e per rivendicare la propria verginitá offesa, le scaraventó sul viso una gragnuola di schiaffi; e, secondo la civilizzazione dei *Tobas*, fece benissimo. Io d' altronde che conosco i miei polli, e só fin dove si estenda la *civilizacion de nuestra distinguida suciedad*, spiego diversamente la faccenda. Le cucitrici andavano per i fatti loro; il *valiente compadrito* mise le mani addosso ad una di esse, e ne ricevette un lavapiatti sul muso sucido: egli per vendicarsi, prese a schiaffi la cucitrice e.... *voilá tout.*

Posto anche che la cucitrice gli avesse dato *un golpe de mano sin causa ninguna*, ove ha imparata la educazione quel selvaggio vestito dalla festa, di prendere a schiaffi una donna?

Tra i progetti finanziarii del signor Lopez, c' é forse anche quello che le donne devono stare alla mercé dei figli del paese?

CASTORE.

Trata de Indígenas

Dedico a S. E. il ministro Lopez, questo articolo, per farlo meglio persuaso — se é possibile — che gli stranieri sono le unitá che danno valore ai zeri che formano le repubbliche sud-americane: e che la repubblica argentina, sarebbe uguale alla repubblica di Colombia, se gli stranieri non fossero venuti a perdere il loro tempo per civilizzarla, e dico a *perdere il loro tempo*, perché gli Argentini prendono tutto il marcio della civiltá, senza curarsi del buono.

Ecco il documento che tolgo, nel suo idioma originale, dal giornale *El Cronista* che si pubblica in Panamá.

En una carta que publica nuestro ilustrado colega EL RELATOR, dirigida al señor Presidente de la República, por el señor don Zenon González, encontramos las siguientes bien tristes revelaciones.

Dice ella así:

«Un sentimiento de humanidad y filantropía me fuerza á llamar vuestra atencion en demanda de amparo para los desgraciados hijos de un rico pedazo del pais.

Vuestra demostrada probidad me da ánimo para dirigiros la presente, en la seguridad de que seré oido.

Increible es, Excelentísimo señor Presidente, pero evidente, que la ignominosa esclavitud no haya desaparecido en un todo de esta tierra, donde los buenos ciudadanos, sin distincion de filiacion política, fundamos nuestro orgullo nacional en el entusiasta amor al verdadero republicanismo.

Seré breve, Excelentísimo señor, y os daré mi denuncia sin lujo de palabras, peró con la mayor claridad posible; servíos atenderme.

Obligado, por la clase de mis negocios, á recorrer las poblaciones de Barrancas, Fonseca, San Juan de Cesar, Villanueva y Valle de Upar, las cuales distan 6, 8, 12, 15 y 20 leguas, respectivamente, de la línea divisoria del territorio guagiro, HE PRESENCIADO EL INFAME COMERCIO, Ó TRATA DE INDIOS DE DICHA COMARCA, ESTABLECIDO COMO COSA COMUN Y CORRIENTE, Y BAJO EL AMPARO DE LAS AUTORIDADES, POR LOS HABITANTES DE AQUELLOS MUNICIPIOS.

Los infelices goagiros, hermanos nuestros, son comprados como béstias, y, talvez peormente tratados por SUS DUEÑOS.

El contrato se hace segun las condiciones del indio que se va á comprar, y por consiguiente, sus precios varian. Ejemplo: un indíviduo de catorce años de edad, bien musculado y sano, alcanza á valer de ocho á doce pesos de ley, y de este precio, en órden descendente, son comprados los de INFERIOR CALIDAD. Las mujeres son preferidas, y por esta razon, obtienen mejores precios.

El comprador lleva sus indios (mercancias) á donde bien le place, para revenderlos con halagadora utilidad (pesos 40 por 100, para arriba cada uno), ó los deja para su servicio; y es de notarse, Excelentísimo señor, el trato bárbaro que se les da á esos infelices desheredados de la fortuna. A la mayor parte (pocas son las excepciones) se les tiene casi desnudos, muy mal alimentados, y aún sin mayor abrigo para dormir. Estos infelices, son víctimas de la CODICIA más inmoral de los compradores, debido al carácter humilde y respetuoso de los desgraciados, los cuales son fuertes para el trabajo, honrados y celosos con los intereses de sus AMOS Y SEÑORES.

Es tal la ambicion que manifiestan tener los SEÑORES de aquellos pueblos por la adquisicion de esclavos indios, que es imposible describir el interès que despliegan con los mercaderes, al hacerles sus encargos, teniendo ésto por indispensable resultado, el que los TRAFICAN-

TES DE CARNE HUMANA, obren con más actívidad en la COMPRA DE SUS REBAÑOS.

El goagiro vigoroso, fuerte para el trabajo y humilde como dejo dicho, dócil, y sobre todo, leal, no es como se cree generalmente, salvaje en absoluto; respeta el cumplimiento del deber y demuestra el deseo de entrar en la vida civilizada. Todo encalla ante el brutal trato que se les da y sobre todo, es vilmente especulado por medio del engaño y, repito, mirado como un sér irracional, no como persona inteligente.

Yo, Excelentísimo señor, tengo como mi grato compañero á un indio goagiro á quien favorecí de la persecucion de su amo, quien le tenia dispuesto á un severo castigo, dizque por el extravio de un cerdo de una manada que conducia de un puuto á otro; el indio aterrado se dió á huir y por cualquiera circunstancia dió con mi humilde habitacion, en donde lo encontró el comisionado de su DUEÑO, quien con singular candidez ó cinismo, me lo ofreció en venta por la suma de pesos 8C. Con profundo desagrado, como era natural, rechacé esta propuesta, me dirigí á la autoridad competente y le hice presente lo dispuesto por la ley sobre el tráfico ó comercio humano; por este medio, conseguí la libertad á mi protegido.»

A estas tristísimas revelaciones no hay para que hacerle comentarios y solo esperar, que el Presidente de la República, dicte las medidas del caso, no solo para evitar se continúe en tan degradante tràfico, sino tambien para castigar como se merece á los infractores de las más civilizadas de nuestras instituciones.

E queste consolazioni succedono *al amparo de nuestras instituciones republicanas.*

Parole, parole, parole!!!

POLLUCE.

CRONACHETTA

Elezioni sociali

Oggi nel seno di parecchie delle nostre associazioni si combatte la gran battaglia elettorale.

É questa l'epoca nella quale notasi maggior agitazione fra gli associati dei sodalizi, non per impulso proprio, ma per maneggi dei soliti armeggioni che guidati da simpatia per Tizio ed antipatia per Caio, vanno facendo propaganda per questo o per quel candidato.

Quando sparirà questo sistema americano di *candillaje* e i soci di ogni sodalizio, spogliatisi delia pecorile compiacenza, depositeranno nelle urne il voto delle proprie convinzioni?

Quando ci saranno meno intriganti e meno teste di rapa.

Ospedale Italiano

Abbiamo ricevuto alcuni dati sulla gestione amministrativa dello scorso anno di questo pio Stabilimento.

Il tempo e lo spazio non ci permettono di occuparcene oggi; lo faremo nel prossimo numero.

Grazie!

Dai signori Peretti e Pestagalli abbiamo ricevuto alcune copie di un elegante aimanacco della casa Scott e Browne di New York.

Chi ne desidera puó presentarsi allo studio dei prefati Signori, incaricati di distribuirli gratis, a Via Rivadavia N. 840.

Noi intanto li ringraziamo del grazioso regalo.

Una domanda

Vorremmo sapere con qual diritto, un Comitato Elettorale di una delle nostre principali Societá, (sita in via Paranà), ha fatto uso di un timbro appartenente ad una *Rivista Sud-Americana*, per distinguere le liste dei suoi candidati.

La risposta a chi tocca.

SCIARADE

I.

—Il mio *primier* raccoglie
Metá di nostra vita:
Invitto eroe d'Elvezia
Il mio *secondo* addita
Che da feroce imperiô
Il dritto vendicó.
—Nomó il *total* la storia
«Codardo imperatore»;
Figura mitologica,
Memoria di dolore,
Pronome usitatissimo,
Il *terzo* ricordó.

Spiegazione delle sciarade anteaedenti

PRESBITE-RIO PRODE-SE MAR-OSO

Fábricas de Cales Argentinas

sistema CERRANO

Pantelefono N. 94 BUENOS AIRES.

BUENOS AIRES

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba $ m[n.	5.00	cada 100 Kilos
» » » Paraná »	3.50	»
» » » Azul »	2.80	»
» apagada de Paraná »	2.50	»

Al con tdo y sin descuento

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 563 — ESCRITORIO.

UNION LA PLATA

COMPAÑIA ANÓNIMA DE SEGUROS GENERALES

Capital $ 2,000,000 m[n.

— LA PLATA —

Calle 47 entre 7 y 8 n. 640

DIRECTORIO

PRESIDENTE
Gabino Monguillot.

Vice Presidente
JOSÉ E. CISNEROS.

Tesorero
EMMANUEL BUSQUET.

Secretario
NICASIO B. CARBONNEL.

Vocales — TEODORO V. GRANEL, VICTOR PANTHOU, ESTEBAN BIANCHI, OSVALDO BOTET, ROQUE PEREZ.

Suplentes — VICENTE R. JORDAN, JULIO JUILLERAT, ESTEBAN FERRARI, JUAN B. LAVARELLO, JOSÉ MARELLI.

Gerente
E. Ferrero.

Banquero — BANCO DE LA PROVINCIA.

Sucursal en Buenos Aires
CALLE 25 DE MAYO 134
DIRECTOR
Camilo L. Soáve.

Union Telefónica N. 190.

Banco di Roma e Rio della Plata

Autorizzato con decreto govern. del 7 Agosto 1889

Capitale Ps. 1,000.000

Calle Piedad 465 y 469 — *Bs. Aires*

La Banca fa le seguenti operazioni:

Apre conti correnti — Riceve depositi a vista ed a termine fisso — Fa sconti, anticipazioni e prestiti con prefernza ai soci — S'incarica di pagamenti ed incassi per conto di Societá, Compagnie e privati—Paga diritti di dogana ed anticipa denari sopra merci — Accetta valori in custodia — S'incarica dell'esazione di cuponi e titoli di rendita e di trasmettere i ricavi in qualunque punto d'Europa — Fa eseguire pagamenti telegrafici sui punti principali d'Europa ed eseguisce in generale tutte le commissioni di Banca.

Riceve depositi in **Cassa di Risparmio** con libretto nominativo o al portatore da ps. m[n. 0,50 a 1000, pagando l'interesse di 7 °[o all'anno.

Emette cambiali e da Lettere di Credito su tutte le piazze d'Italia, s'incarica di rimettere, per mezzo di Vaglia Postale, qualunque somma pagabile presso tutti gli Uffici Postali del Regno d'Italia.

ORE D' UFFICIO

Giorni feriali	dalle 10	ant. alle	3 pom.	
Sabato e fine mese	» 10	»	4	»
Domeniche e giorni festivi	» 12	»	2	»

INTERESSI

Da questa data fino nuovo vviso

Per depositi in conto corrente a vista						3 °[o	annuo
»	»	»	a termine fisso di	30 giorni		4	»
»	»	»	»	»	60 »	5	»
»	»	»	»	»	90 »	6	»
»	»	»	»	maggiore, da convenirsi			
»	in Cassa di risparmio da ps. 0,50 a 1000					7 o[o.	

Si esige in m. di c. l. ed oro effettivo.
Per anticipazioni in conto corrente 12 o[o annuo.
Per sconto di cambiali e pagheró — da convenirsi.
La Banca tiene a disposizione della sua clientela un impiegato incaricato di scrivere lettere, e spedirle anche in Italia, accettando quelle con recapito alla Banca e consegnarle ai destinatari.

Il Direttore-Gerente
Gregorio Lavagno.

Nuovo Banco Italiano

274 - RECONQUISTA - 274

fra CANGALLO e CUYO

CAPITALE: $ 5,000,000 *m[n.*

OPERAZIONI

Conti correnti, Depositi alla vista ed a termine, Sconti, anticipazioni su titoli di credito e Polizze di carico, prestiti ad industriali, Commercianti ed Operai, Lettere di Credito e di Cambio sulle piazze principali d'Europa e di America, Custodia di titoli e Valori, Riscossione per conto di Cuponi e Dividendi, rimettendone l'importo ai Depositanti residenti all'estero, Servizio di Cassa per privati, Associazoini, Compagnie.

Cassa di Risparmio

Spedizione di denaro in Italia esigibile in tutti gli Uffici Postali del Regno

TASSA D'INTERESSI

	SI PAGA	
Da questa data fino a nuovo avviso	*Mon. legale ed oro eff.*	
Per depositi: in conto corrente a vista . . .	3	o[o
» » a termine fisso di 30 giorni .	3 1[2	»
» » » » » » 60 » .	5	»
» » » » » » 90 » o più	6	»
CASSA DI RISPARMIO, da UNO a TRE MILA pezzi	6	»
	SI ESIGE	
Per anticipazioni in conto corrente . . .	10	»
Sconto e cambiali e pagheró	convenzional .	

Ore d'ufficio

Tutti i giorni: dalle 10 alle 3 pom.
Sabbati e fine di mese, sino alle 4.

Domeniche dalle **12** alle **2** p. per Cassa di Risparmio, Vaglia Postali e Buoni Fruttiferi.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÁ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

CAPITALE STATUARIO 100.000.000

Linea del Brasile e Rio della Plata

PARTENZA

da Genova fissa il 1 e 15 d'ogni mese - facoltative 8 e 22
da Buenos Aires il 6 e 20 d'ogni mese

VAPORE POSTALE. tutto illuminato a luce elettrica

Perseo

Partirá dal Porto Madero il 6 Febbraio per Genova Napoli e scali

NOTEVOLE RIBASSO — Si danno buoni d'imbarco personali da Europa a Buenos Aires a $ **34 oro**, ritornandosi integro l'importo depositato, non effettuandosi il viaggio.

Si emettono cambiali in oro ed alla vista su qualunque cittá o paese d'Italia.

Per maggiori schiarimenti dirigersi all'Agente Generale
GIOVANNI LAVARELLO E C. - Corrientes 447

BANCO d'ITALIA e RIO DELLA LPATA

84 a 96 — calle Piedad — 84 a 96

Capitale autorizzato e sottoscritto $ *8,000,000 m[n. oro eff.*
Riserva al 31 Dicembre 1889 $ *800,000* » » »

Riceve depositi in conto corrente e a tempo fisso.
Sconta cambiali e pagheró di commercio.
Anticipa fondi sopra titoli di rendita negoziabili, ricevendo gli stessi titoli in deposito libero per l'incasso dei tagliendi e dividendi, il cui ammontare si incarica di rimettere agli interessati residenti in Europa,
Rilascia credenziali sopra Londra, Parigi, Bordeaux, Lione, Marsiglia. Anversa, Amburgo, Madrid, Rio Janeiro e tutte le principali cittá d'Italia e Svizzera.
Emette tratte a vista ed a scadenza sopra Londra, Parigi, Bordeaux' Lione, Marsiglia, Le Hávre, Nizza, Anversa, Amburgo, Costantinopoli' Pietroburgo, Il Cairo, Madrid e tutte le provincie di Spagna, sopra el principali cittá d'Italia, Svizzera ed Austria Ungaria, come pure sopra Valparaiso, Rio Janeiro, Bahia, Pernambuco, Rio Grande, Montevideo, Rosario di S. Fé, Cordoba e Villa Maria.
Fá eseguire pagamenti in qualunque paese d'Italia ove esiste Ufficio Postale.
Si incarica dell'incasso di cambiali e tagliandi, come pure di eseguire ordini di compra e vendita di Cedole Ipotecarie ed altri titoli di rendita per conto terzi.
Fá effettuare pagamenti in Europa per mezzo del telegrafo e tratta in generale tutte le operazioni del ramo bancario.
Dalla presente data fino a nuova disposizione vigeranno i seguentitip i d'interesse:

SI ABBONA

	MONEDA LEGAL.		ORO SELLADO.	
In conto corrente a vista	2	0[0 annuo	1	0[0 annuo
A tempo fisso di 30 giorni	2 1[2	»	2	»
» di 60 giorni	3	»	3	»
» di 90 giorni	4	»	4	»

A altre scadenze convenzionale.

SI ESIGE

Per anticipi in conto corrente........ 12 0[0 annuo
Sconto di cambiali, pagheró ed altri documenti.......................... Convenzionale

ORE D' UFFICIO

Dalle 10 a.m. alle 3 p m., i Sabati e l'ultimo giorno del mese fino alle 4 .p
Buenos Aires, 31 Novembre 1890.

IL GERENTE
ONORIO STOPPANI.

La Italia Reaseguradora

Compagnia anonima di riassicurazioni ed assicurazioni
MARITTIME, FLUVIALI, TERRESTRI
Contro gli accidenti della vita e operazioni di credito marittimo
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale sociale 5,000,000 ps. m|n.
DIREZIONE GENERALE:
Via San Martin Num. 291 (altos)
BUENOS AIRES
Agenzia alla Boca Via La Madrid n. 1435 N.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro incendio di edifici, mobili negozi e stabilimenti industriali.

Assicurazioni contro gli eventuali sinistri di case o stabilimenti in costruzione.

Riassicurazioni ed assicurazioni marittime. fiuviali, di mercanzie e noli, guadagni sperati, prestiti alla grossa ecc.

Operazioni di credito marittimo — anticipazioni sopra noli, cambi marittimi, prestiti sopra polizze, ecc.

Riassicurazioni ed assicurazioni di bastimenti, corpi ed attrezzi a vela ed a vapore.

Riassicurazioni ed assicurazioni contro gli accidenti della vita, gli infortuni del lavoro ecc. Nel caso che l'accidente cagioni impedimento alle ordinarie occupazioni e per tutto il tempo che questo perduri l'assicurato riceve un'indennitá settimanale che varia dai 5 ai 50 nazionali, del caso che produca la morte, alla vedova ed ai figli, o ad altra persona nesignata nella polizza é pagata una somma non minore di 1000 nazionali né maggiore di 10.000 a seconda delle varie categorie dei rischi e del premio esatto della Compagnia.

Tariffe sommamente modiche, polizze vantaggiosissime per gli assicurati e pronta liquidazione dei danni.

DIRETTORIO

Presidente:	Dr. Giovanni Boeri
Vice-Presidente:	José Santiago Rey y Basadre.
Segretario:	Luigi di Marino.
Tesoriere:	Pietro Risso.
Consiglieri:	Giuseppe Devoto, Felice Marana
»	Luigi Gallotti,
Supplenii	Dr. Antonio M. Battilaná,
»	Manuele Gamble.
Gerente:	Rinaldo Vianello.

N. B. — Per comoditá degli operai che desiderassero approfittare della benefica assicurazione contro gli accidenti, l'Ufficio Principale della Compagnia resterá aperto anche nei gierni di Domenica dalie ore 10 alle 12 del mattino.

Agenzia alla Boca calle La Madrid 1435.

FABRICA DE MOSAICOS

Y VENTA DE ARTICULOS DE CONSTRUCCION

Domingo Raineri

1967 - Calle Solis - 1967

Piedras y cordones de vereda, piso de concreto impermeable,
Baldosas de todas clases para veredas y patios, etc.
Mosaicos estrangeros de las mas acreditadas fábricas de Europa

Escritorio: Calle Cangallo 1667
BUENOS AIRES

Taller de Dorador de Antonio Candori

Ayacucho esq. Tucuman.

Confiteria y Pasteleria «DEL SOL»

DE
FRANCESCO FRATTINI
Calle General Lavalle

"LA ITALIA"

Compagnia anonima d'Assicurazioni

MARITTIME, FLUVIALI E TERRESTRI
Autorizzata dal Governo Nazionale
Capitale Sociale $ 2,000,000 m|n,
Direzione Generale
Calle San Martin 291 (num. vecchio 119)
BUENOS AIRES
(Apparato telefonico 125)

Assicurazioni di merci e legni viaggianti contro i sinistri marittimi, fluviali. Assicurazioni di proprietá, mobiglio, negozi, depositi di merci ecc., contro i danni del fuoco.

CONDIZIONI LIBERALI E PREMII MODERATI

DIRETTORIO: Presidente Ernesto Piaggio—Vice-Presidente Tommaso Noceti — Tesorero Giovanni Mondelli — Segretario Giuseppe Imperiale, Consiglieri Francesco Francioni, Nicola Mihanovich, Stefano Della Chá, Nicola Marana, Ing. Giuseppe Berrone - Supplenti Juan Vianello, J. B. Repetto, Luigi Nicolato.

Sindico Gaetano Devoto. — Gerente Generale Giovanni Emanuele Canessa.

Banchiere - Nuovo Banco Italiano.

Gli Uffici sono aperti dalle 9 ant. alle 5 pom.

Al Cielo Argentino

Agenzia di commissioni in generale, affitti di camere, case, terreni; di compra e vendita di contratti case, terreni ecc., sia in vendita particolare che in pubblico remate.

Questa casa è l'unica di questo sistema e meravigliosa su questa terra per lá eleganza e comoditá che offre al pubblico in generale.

Piú abbiamo sempre negozi, proprietá, contratti, ecc. per vendere, abitazioni, terreni per affittare. Si domanda e si offre tutta classe d servizio. Esposizione d'avvisi di persone commercianti e avvisi commerciali.

Facciano una visita al CIELO ARGENTINO per qualunque cosa che abbisognano, se non vogliono perdere tanto tempo.

Via Victoria N. 1652 (nuovo)
Fra le vie Zeballos e Solis — Telefono 3340 (U. T).

A LA CIUDAD DE LONDRES

AVENIDA DE MAYO - CALLE PERÚ - CALLE VICTORIA

REALIZACION

con una REBAJA CONSIDERABLE del saldo de los juguetes y articulos de fantasia recibidos para el año nuevo de 1891.
Esta realización durará hasta el 24 de Enero incluso teniendo necesidad del sitio para la instalación de un nuevo y especial departamento:

¡ARTÍCULOS DE MENAGE!

Cuya instalación del departamento de ARTÍCULOS DE MENAGE anunciaremos á nuestros favorecedores tan luego como esté instalado.

OCASIONES

30,000 cortes de vestidos de percal de ultima moda, clase buena, colores firmes, 15,000 â ps. 1,90 el corte, 15,000 á ps. 2,20 el corte.
30,000 metros foulares de pura seda, Pongé y Tussor pintados, colores nuevos, dibujos de última moda â 0,80 y 0,90 centavos el metro.
150,000 metros Cambray de hilo pintados, dibujos nuevos, colores firmes á 22 cts. el metro.
20,000 pares guantes de filet (saldo) á 0,35 centavos.
10,000 sombresor y gorras de fantasia perfectamente adornados para Señoras y Señoritas á ps. 3,95.

Estas ocasiones únicas en Buenos Aires, se encuentran desde hoy en venta.

Aviso á las Señoras

Avisamos á nuestras favorecedoras que nuestros surtidos de articulos de baile y fantasia para CARNAVAL son los mas completos que se pueden desear.

TRAJES de DISFRAZ para niños, niñas, señoritas y señoras.— DOMINOS de raso de seda, de raso de lana, de raso de algodon todos colores. — GENEROS DE ALTA FANTASIA para trajes de Carnaval — FLORES Y ADORNOS de todas clases para bailes, y una infinidad de articulos para Carnaval.

Avenida de Mayo — Calle Perú — Calle Victoria
A la Ciudad de Londres.